

Elezioni Sicilia. Aumenti e nuovi contratti: polemica sulle ultime promesse del governo

Repubblica

palermo.repubblica.it/politica/2017/10/03/news/elezioni_sicilia_aumenti_e_nuovi_contratti_polemica_sulle_ultime_promesse_del_governo-177282669/

di CLAUDIO
REALE

3/10/2017



A un mese dalle elezioni, arrivano stabilizzazioni e nuovi contratti. In una giornata segnata dalle ultime trattative per le liste, la Regione fa due mosse rivolte a una platea complessiva di ventimila lavoratori: da un lato l'Aran (l'agenzia regionale per le contrattazioni) ha convocato i sindacati per avviare la trattativa per il rinnovo del contratto dei regionali, dall'altro il dipartimento Lavoro ha dato il via libera al primo passo per la stabilizzazione dei precari Asu.

A fare la prima mossa è stata l'assessora Carmencita Mangano. La titolare della delega al Lavoro, candidata all'Ars con Ap-Centristi, ha pubblicato una circolare chiedendo ai lavoratori Asu di presentare entro l'8 novembre l'istanza per l'inserimento nella 'sezione esuberanti' all'interno dell'elenco unico regionale, istituita per agevolare lo svuotamento del bacino. Scadenza che sollecita gli enti ad aggiornare, come per la legge, il proprio piano di stabilizzazione per la futura contrattualizzazione dei precari. "Nei centri per l'impiego – annuncia l'assessora – saranno attivati degli sportelli informativi e, allo stesso tempo, promuoveremo i tavoli di concertazione con le parti sociali. Lo scopo è di assistere i precari, destinatari delle misure, e gli enti per la redazione del programma di fuoriuscita in maniera da valorizzare le loro competenze garantendo lo sbocco occupazionale".

Nel pomeriggio, invece, arriva la convocazione all'Aran. Una convocazione che arriva a ridosso delle elezioni nonostante il contratto sia scaduto da 10 anni e che porta i Cobas-Codir a polemizzare con l'agenzia: "Contro i dipendenti regionali di ruolo – scrive il sindacato – continua la politica-truffa sul personale: al solo fine di bypassare la sentenza della Corte costituzionale sull'obbligo del rinnovo dei contratti di lavoro si convocano i sindacati per una sceneggiata finalizzata al solo consenso elettorale. La prova di questa ipotesi è data dalla totale mancanza di seria copertura finanziaria e dalla reale mancanza di volontà ad affrontare il tema della riclassificazione del personale che avrebbe anche potuto compensare in parte le manovre sul precariato". I Cobas segnalano inoltre che "negli uffici di gabinetto c'è un gran fervore per l'assunzione a tempo determinato alla Regione di circa 1.500 persone (provenienti dagli sportelli multifunzionali) negli uffici periferici dell'assessorato al Lavoro (dove lavorano già circa tremila persone) anziché, come logica

vorrebbe, una procedura per il loro inserimento a tempo indeterminato in società partecipate o Resais.

Contestualmente, preparano gli atti per le assunzioni nei ruoli regionali del personale precario della Regione in forza della legge Madia: non nelle categorie A e B, quindi, come avvenuto per 4.800 persone che hanno rinunciato da dieci anni alla qualifica di avviamento al lavoro, ma in base al titolo di studio posseduto nelle eventuali procedure richieste per la loro assunzione”.